



Fertigkeit	Lesen
Testformat	Zuordnen
Relevante(r) GERS-Deskriptor(en)	Kann kurze, einfache Texte zu vertrauten, konkreten Themen verstehen, in denen gängige alltags- oder berufsbezogene Sprache verwendet wird. (A2.2, Leseverstehen allgemein, siehe GERS*, S. 75)
Task-relevante Voraussetzungen	Anders als zu Testzwecken üblich, sind bei dieser Aufgabe auch Punkte für das Erkennen einer Aussage, die nicht im Text vorkommt (D7 und D2), zu erzielen. Es wird empfohlen, die Schüler/innen darauf hinzuweisen.
Schwierigkeitsgrad	Niveau A2+
Themenbereich(e)	Schule
Länge des Textes	310 Wörter
Zeitbedarf	ca. 15 Minuten
Besondere Bemerkungen	Es wird empfohlen, die Schüler/innen vorab darauf hinzuweisen, dass ein Name öfters vorkommen kann und dass manchen Aussagen keine der vorkommenden Namen zugeordnet werden können.

Quelle(n) Text adaptiert: <http://flashgiornalinoscolastico.jimdo.com/il-tempo-passa/>  
Foto: [http://it.wikipedia.org/wiki/File:Classe\\_primaire.jpg](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Classe_primaire.jpg)

## Soluzioni:

D0	Fa meno sbagli nei test.	Fabio
D1	Ora è più autonomo.	Antonio
D2	Gli piaceva di più il suo primo zaino.	---
D3	Adesso deve lavorare di più.	Emanuele
D4	Non era bravo e non rispettava la maestra.	Fabio
D5	Sono cambiate le sue preferenze nel mangiare.	Antonio
D6	Piangeva sempre nella lezione d'inglese.	---
D7	Ama sempre le sue insegnanti.	Davide
D8	È più comunicativo con gli altri ragazzi.	Carlo

\* Trim, J., North, B. & Coste, D. (2001). *Gemeinsamer europäischer Referenzrahmen für Sprachen: lernen, lehren, beurteilen*. Europarat. Berlin: Langenscheidt. S. 75.

# UNTERLAGE FÜR SCHÜLERINNEN UND SCHÜLER



## Ricordi

Nel testo alcuni bambini si ricordano del passato. Leggete il testo e trovate per ogni frase (D1-D8) il nome del ragazzo.

È possibile usare un nome due volte. Per due frasi non c'è nessuna risposta (---).

Noi alunni delle classi Terze, abbiamo rispolverato delle vecchie foto della classe Prima, conservate dalle maestre e ci siamo chiesti: come eravamo e come siamo ora? Certamente abbiamo notato dei cambiamenti fisici, poiché siamo cresciuti, ma ci siamo ulteriormente chiesti: siamo anche cambiati interiormente, proviamo le stesse emozioni o pensiamo cose diverse, siamo diventati più maturi?

Ognuno di noi, con un pizzico di emozione, rivedendosi così piccolo nella foto, ha espresso il suo pensiero.

### Antonio

- Quando ero piccolo mi piaceva molto la scuola, adesso un po' di meno. Il mio cibo preferito era la salsiccia e adesso la pasta con il tonno. Facevo i compiti con un grande vicino, adesso non più; quando ero piccolo in classe c'era un po' più di silenzio. Sono cambiate anche alcune maestre e materie e quando ero piccolo c'erano compiti più facili.

### Fabio

- Come ero: un pasticcione, mi prendevano in giro perché facevo tanti errori, ero un po' più grosso e disubbidiente; tagliavo tutto e la mia maestra preferita era Laura. Come sono: non più pasticcione, non faccio più tanti errori nelle verifiche; non sono più grosso e un po' meno disubbidiente; non taglio più niente e adesso la mia maestra si chiama Monica.

### Carlo

- Io sono cambiato, cambiato molto, quasi non mi riconosco e non solo nell'aspetto fisico, ma anche nel modo di esprimermi, nel modo di giocare e nel modo di fare. Quando ero in prima facevo tutto in modo diverso, secondo me avevo anche meno amici con cui giocare, perché ero più timido di adesso. Ora sono amico di tutti.

### Davide

- Tutti noi non siamo solo cambiati fisicamente, ma anche nella maniera di mettere gli zaini, li lasciamo fuori perché in prima e in seconda mettevamo gli zaini sulle sedie, adesso li lasciamo fuori, sotto gli appendini. Solo una cosa non è cambiata: la simpatia delle maestre.

### Emanuele

- Quando ero in prima non sapevo scrivere le frasi, non sapevo leggere e nemmeno non sapevo l'inglese. Quando ero arrivato a scuola ero emozionato, ma adesso non più tanto, in prima ci davano pochi compiti, adesso invece che sono in terza, ci danno tanti compiti. L'aula era più grande, le sedie erano basse e certi banchi non avevano il posto dove mettere i quaderni, ma adesso è cambiato anche quello. Ad ogni banco c'è il posto per mettere i quaderni. Poi in prima ero più piccolo di adesso.



<b>D0</b>	Fa meno sbagli nei test.	<i>Fabio</i>
<b>D1</b>	Ora è più autonomo.	
<b>D2</b>	Gli piaceva di più il suo primo zaino.	
<b>D3</b>	Adesso deve lavorare di più.	
<b>D4</b>	Non era bravo e non rispettava la maestra.	
<b>D5</b>	Sono cambiate le sue preferenze nel mangiare.	
<b>D6</b>	Piangeva sempre nella lezione d'inglese.	
<b>D7</b>	Ama sempre le sue insegnanti.	
<b>D8</b>	È più comunicativo con gli altri ragazzi.	